

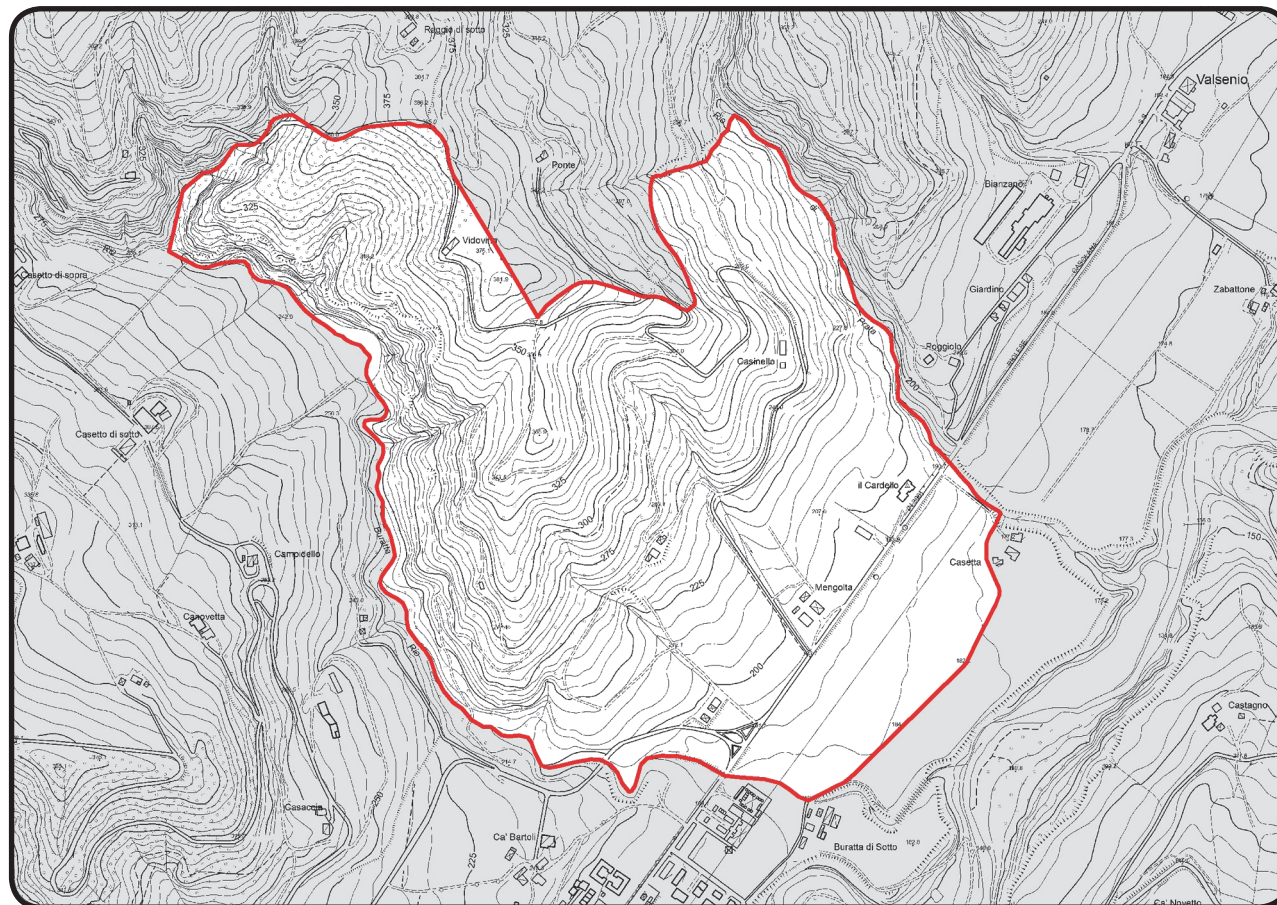
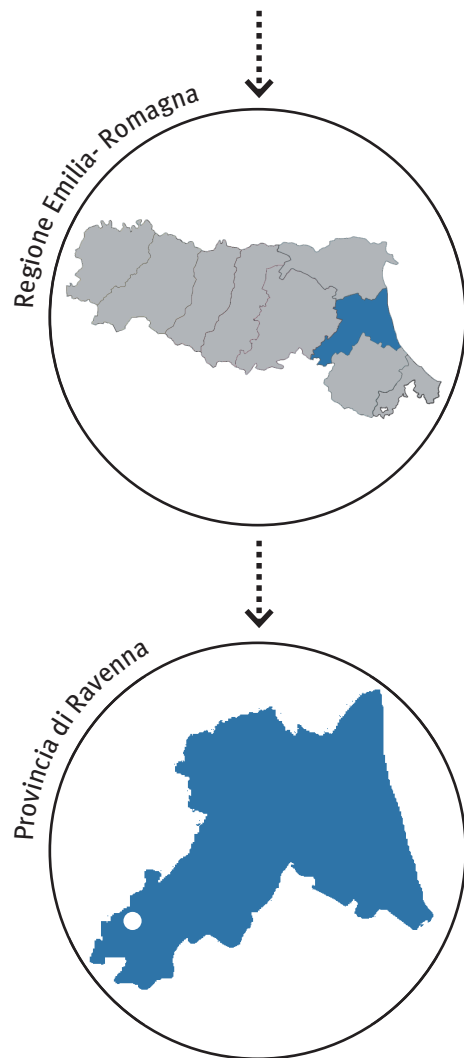
identificativo bene:

172

## Tenuta "Il Cardello"

scheda redatta da : Saveria Teston

**nota:** quando non diversamente specificato, le fotografie devono intendersi realizzate da Saveria Teston



data chiusura scheda : 21 marzo 2013

editing e impaginato : Saveria Teston

**PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Casola Valsenio [Tenuta “Il Cardello”]

**PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE**

Decreto Ministeriale del 16 giugno 1975

**PUBBLICAZIONE**

Gazzetta Ufficiale n. 193 del 22 luglio 1975

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

“costituisce un caratteristico insieme di cose immobili aventi valore storico, artistico e tradizionale per la spontanea fusione fra l’espressione della natura e del lavoro umano e riveste, contemporaneamente, un eccezionale valore panoramico per peculiari caratteri [...]. Dal Cardello è possibile ammirare lo splendido paesaggio delle colline casolane e l’inizio della vena del gesso. A sua volta dalla strada statale e dalle strade provinciali vicine (es. Zattaglia) è possibile cogliere il singolare complesso panoramico della zona [...]”

“Infatti, attorno al Cardello, casa natale dello scrittore Alfredo Oriani [...], nell’eccezionale parco, sorgono essenze ad alto fusto di notevolissimo pregio: pino domestico, pino marittimo, cedro Deodara, cipresso comune, cipresso Arizonica, quercia, leccio, carpino nero, etc.; il crinale collinare [...] è sottolineato da filari alternati di pini domestici e cipressi (varietà piramidale) mentre gli aceri montani e campestri segnano i filari delle viti, costituendo un armonioso disegno dovuto all’intervento dell’uomo in un ambiente già di notevolissimo pregio. I fondi rustici collinari sono tenuti a pascolo e quelli pianeggianti (Paradiso e Mingotta) sono investiti a colture arboree specializzate (vigneto e frutteto). A questi pregi si aggiungono i valori storico-architettonici-tradizionali della costruzione denominata il Cardello”

**MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]**

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista





## MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

	permanenza	trasformazione	perdita	
■	□	□	□	valore storico
■	□	□	□	valore culturale
■	□	□	□	valore naturale
□	□	□	□	valore morfologico
■	□	□	□	valore estetico

Durante il sopralluogo si è constatata la *permanenza* dei valori descritti da decreto, soprattutto dell'integrità tra il **valore naturale**, qui inteso come insieme di elementi naturali particolarmente adatti allo sviluppo di attività antropiche (qualità e morfologia del suolo, ricchezza vegetazionale, mitezza del clima), e il **valore culturale**, espresso da attività antropiche capaci di inserirsi armonicamente nel paesaggio: agricoltura tradizionale e ricettivo per un turismo responsabile (gli edifici del podere Mengolta sono in parte utilizzati per il rimessaggio degli attrezzi agricoli e in parte recuperati a locanda). Il mantenimento di questi caratteri connotativi, portatori di un intrinseco **valore estetico**, è stato favorito dalla cura e dalla manutenzione garantita nel tempo dalla Fondazione Casa di Oriani, attuale proprietaria della tenuta. Infatti, tra i suoi compiti la Fondazione si occupa di gestire e valorizzare la casa museo il «Cardello», dove Alfredo Oriani visse, scrisse le sue opere e ha sepoltura e dove sono conservati cimeli dello scrittore e una raccolta delle sue opere. La connessione tra la tenuta e la famiglia Oriani, insieme all'evoluzione subita dall'edificio nei secoli, assegna al **valore storico** un ruolo di primaria importanza nella comprensione del senso del vincolo, di conseguenza nella specifica sotto-sezione si riportano alcuni brevi cenni storici tratti dal sito della Fondazione: <http://www.fondazionecasadioriani.it/modules.php?name=IlCardello>.

*Siccome l'analisi del grado di integrità dei valori ha messo in evidenza le questioni più rilevanti connesse al rapporto percettivo tra bene e contesto (condizionato dalla presenza della cava di Monte Tondo), si ritiene non necessaria la redazione della sezione Bene e contesto paesaggistico. percezione.*

## VALORE STORICO .

**IL «CARDELLO»** . Non è nota l'epoca in cui fu costruito; si sa solo che è stato la foresteria dell'Abbazia benedettina di Valsenio, documentata dal 1126. Il Cardello è menzionato per la prima volta in un documento del 1419. Dopo alterne vicende fu acquistato nel 1855 dalla famiglia Oriani, che vi si trasferì stabilmente nel 1866 e ne fu proprietaria fino al 1978, quando venne lasciato in eredità all'Ente «Casa di Oriani» unitamente ai terreni circostanti. L'at-



1. Il «Cardello» visto dall'ingresso alla tenuta.



3. Cortile di ingresso del podere Mengolta; sulla sx la locanda «Il Cardello». Sullo sfondo il crinale collinare sottolineato da filari alternati di pini domestici e cipressi.

tuale assetto dell'edificio risale al restauro del 1926, che si ispirò al gusto neo-románico e non curò la salvaguardia dell'architettura originaria. L'interno del Cardello costituisce invece un raro esempio di abitazione signorile romagnola dell'Otto-Novecento e sotto questo aspetto è da considerarsi un vero e proprio museo. Nelle adiacenze dell'edificio fu costruita negli anni 1923-1924 l'area monumentale che ospita il sepolcro di Alfredo Oriani.



2. Prospetto meridionale dell'edificio, incorniciato da pini domestici.



4. QRustici del podere Mengolta utilizzati prevalentemente per il rimessaggio degli attrezzi agricoli, visti dal parcheggio connesso alla locanda.



VALORE NATURALE-CULTURALE .

INTERAZIONI TRA PAESAGGIO ANTROPIZZATO E NATURALE .



5. Dal podere Mengolta si gode una vista privilegiata sul crinale della tenuta; a dx terreni coltivati.



6. Le aree coltivate che si estendono a sud-est della Strada Statale 306 Casolana-riolese; sullo sfondo la quinta collinare.

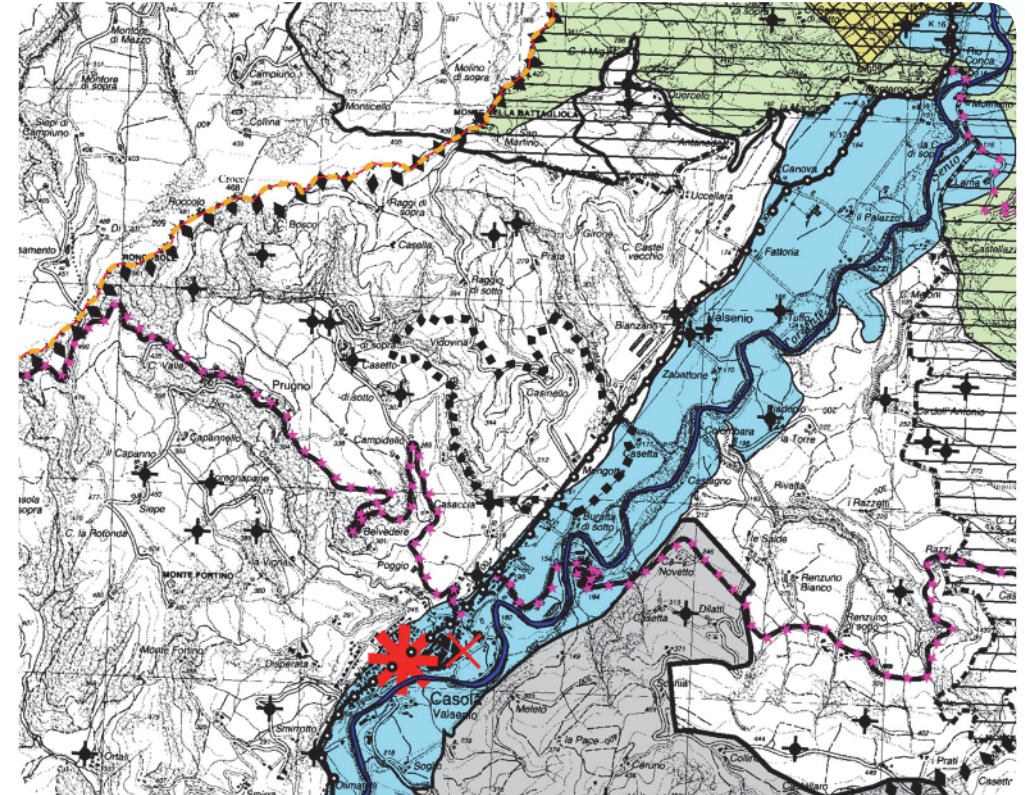
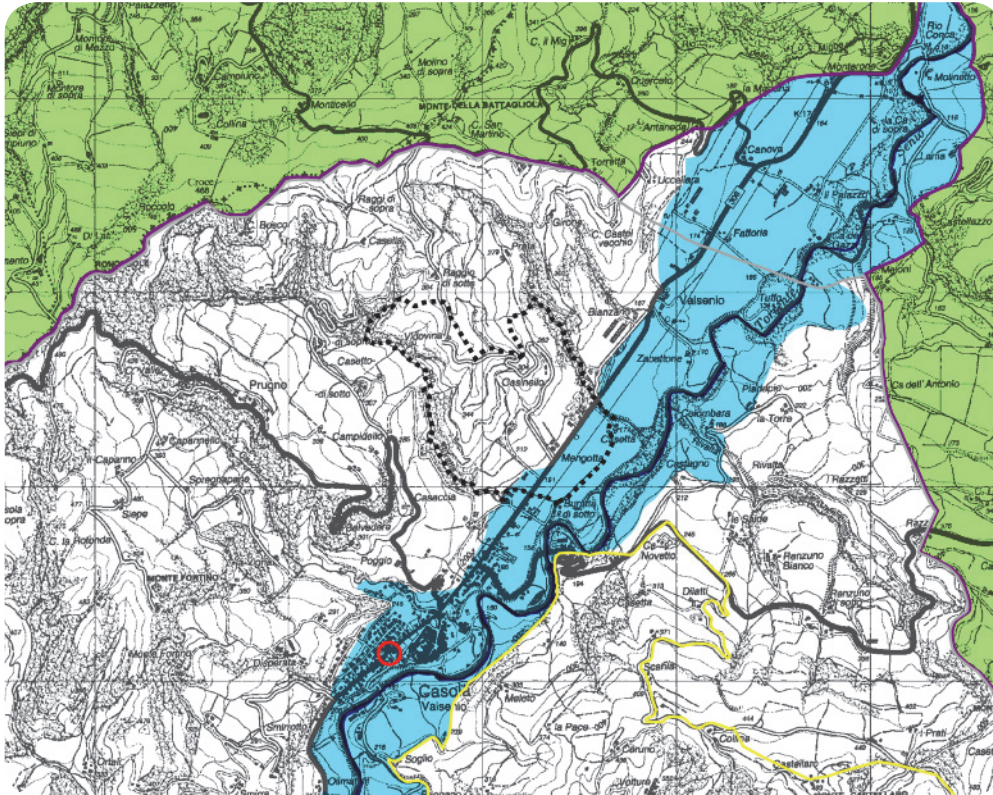


7. Il crinale della tenuta visto da sud ovest, dove ha sede il “Giardino delle erbe”: sebbene l’attività sia assolutamente coerente con il paesaggio nel quale si inserisce, gli edifici connessi al Giardino risultano incongrui rispetto al contesto.



8. Visuale allargata del bene: sullo sfondo, a dx, si intravede lo skyline di una parte della vena del gesso romagnola, parzialmente cancellato dalle attività estrattive presenti a Monte Tondo (si veda pag. 6).





**PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE**

**SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO**

- SISTEMI**
- collina (art.9)
- LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE**
- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)
  - invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

**ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE**

- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

**ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO**

- INSEDIAMENTI STORICI**
- insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE**

- AREE DI VALORIZZAZIONE**
- programma dei parchi regionali (art.30)
  - aree studio (art.32)

**PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio**

- LAGHI, CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE**
- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.3.17)
  - invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.3.18)
  - sorgenti (art.5.3c)
  - acquiferi carsici (art.5.3e)

**Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale**

- AMBITI DI TUTELA**
- zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art.3.19)
  - zone di tutela naturalistica - di limitata trasformazione (art.3.25b)
  - crinali spartiacque minori (art.3.9)

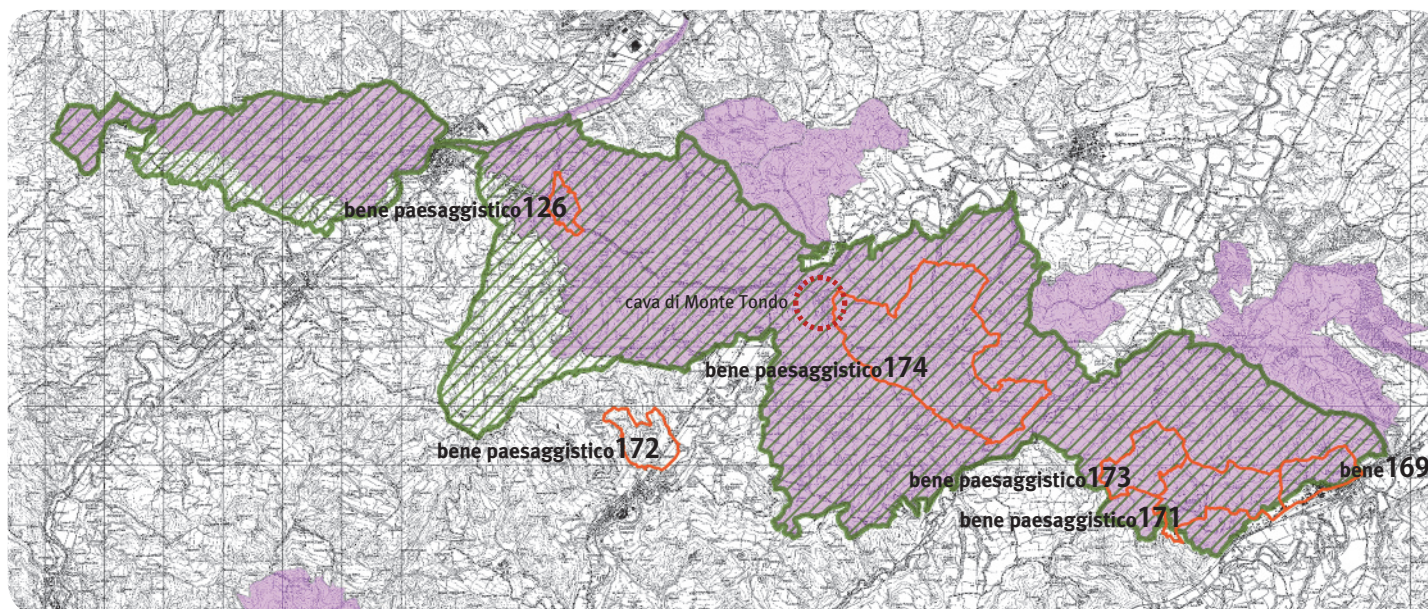
**Zone ed elementi di particolare interesse storico**

- ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO**
- strade storiche (art.3.24a)
  - strade panoramiche (art.3.24b)
- INSEDIAMENTI STORICI**
- insediamenti urbani storici (art.3.22)
  - abitati da consolidare o trasferire (art.3.29)




**Progetti di valorizzazione**

- AREE DI VALORIZZAZIONE**
- parchi regionali (art.7.4)
  - aree studio (art.7.6)
  - confine di Provincia





#### legenda

-  beni paesaggistici
-  Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola
-  area individuata come SIC-Sito di Importanza Comunitaria e ZPS-Zona di Protezione Speciale

#### DEFINIZIONI E FINALITÀ

**Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola** - Il parco è stato istituito il 15 febbraio 2005, dopo quasi trent'anni di studi e discussioni. Le finalità istitutive del Parco sono:

- a) la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio, delle specie floristiche e faunistiche, delle associazioni vegetali, delle zocosenosi e dei loro habitat, dei biotopi e delle formazioni ed emergenze geologiche e geomorfologiche [...];
- b) la tutela, il risanamento, il restauro, la valorizzazione delle preesistenze edilizie storiche, delle emergenze architettoniche, dei manufatti e degli assetti storici del paesaggio;
- c) il recupero di aree degradate nonché la ricostituzione e la difesa degli equilibri ecologici;
- d) la promozione e la realizzazione di programmi di studio, di ricerca e di educazione ambientale, di percorsi didattici naturalistici e storici;
- e) l'incentivazione di attività culturali e del tempo libero collegate alla fruizione ambientale;
- f) la promozione dell'agricoltura biologica, di quella legata a modalità culturali tradizionali ed ecosostenibili e delle produzioni agroalimentari tipiche dell'area;
- g) la qualificazione e la promozione delle attività economiche compatibili con le finalità istitutive del Parco e dell'occupazione locale, secondo criteri di sviluppo sostenibile;
- h) la valorizzazione della cultura, della storia, delle tradizioni e delle identità locali più significative.

[fonte:<http://www.venadelgesso.org/parco/leggevenagesso.pdf>]

**natura 2000** - ha la finalità di costituire una rete ecologica europea che garantisca uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat più minacciati e tipici. Si compone di Zone di Protezione Speciale (Direttiva CEE n.409/79 sulla protezione degli uccelli selvatici), e di Siti di Importanza Comunitaria (Direttiva CEE n.43/1992, detta Direttiva "Habitat", che ha esteso la protezione ad altre specie animali e vegetali e ad habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario).



1 . A sx la cava di Monte Tondo, alla sua dx il Monte della Volpe (bene paesaggistico 174).